

D.6 - Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione

Le emissioni in atmosfera di tipo convogliato, autorizzate ai sensi del D.P.R. 203/88 e s.m.i. (vedi Scheda A.6), sono monitorate mediante indagini analitiche effettuate da società qualificate con la cadenza prevista negli atti autorizzativi. Per i dati quali-quantitativi di tali emissioni si veda la Scheda B.7.

Per il territorio di riferimento (Provincia e Regione) non risultano disponibili dati sugli standard di qualità dell'aria. Qualche indicazione sullo stato di qualità dell'aria, indicazione che non costituisce tuttavia "SQA", è contenuta nel "Rapporto sullo Stato dell'Ambiente della Regione Lazio", pubblicazione disponibile sul sito web della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it/ambiente/svilupposostenibile/rapporto.shtml.

Per completezza di trattazione si può, inoltre, affermare quanto segue.

Per quanto attiene alla definizione della qualità dell'aria nel Lazio, la Regione ha effettuato la classificazione preliminare del territorio (Deliberazione della Giunta Regionale n. 767/2003). Tale classificazione è finalizzata alla individuazione di zone "omogenee" sotto il profilo della qualità dell'aria che siano di supporto alla gestione delle politiche di controllo e di pianificazione in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 351/1999). Questo strumento risulta quindi propedeutico allo sviluppo delle successive azioni di programmazione e pianificazione degli interventi, assicurando la partecipazione degli enti locali interessati attraverso l'apertura di tavoli di concertazione, come espressamente previsto dall'art. 7 del D.M. 261/2002.

La zona di classe 1 è stata considerata come composta di 2 agglomerati rispettivamente: il comune di Roma e quello di Frosinone. Le 5 aree sono indicate nella Tabella seguente:

| Zone | Codice | Descrizione | N° Comuni | Popolazione interessata (ab) | Superficie interessata |
|-------------|---------------|--|------------------------|-------------------------------------|-------------------------------|
| 1a | 1 | Comuni nei quali almeno un inquinante è stato valutato superiore al limite di legge aumentato del margine di tolleranza | 1 Com. di Roma | 2.504.904 | 1.329 km ² |
| 1b | 1 | Comuni nei quali almeno un inquinante è stato valutato superiore al limite di legge aumentato del margine di tolleranza | 1 Com. di Frosinone | | |
| 2 | Z1 | Comuni nei quali almeno un inquinante è stato valutato tra il limite di legge aumentato del margine di tolleranza e il limite di legge | 30 comuni | 1.062.453 | 2.933 km ² |

M&G Polimeri Italia s.p.A.

| | | | | | |
|----------|-----------|--|------------|-----------|-----------|
| 3 | Z2 | Comuni nei quali gli inquinanti sono compresi tra il margine di valutazione superiore e il limite di legge | 158 comuni | 1.017.354 | 6.774 km2 |
| 4 | Z3 | Comuni nei quali gli inquinanti sono stati valutati inferiori al margine di valutazione superiore | 188 comuni | 332.985 | 6.153 km2 |

La classificazione è stata condotta sulla base dei risultati della “rete di rilevamento della qualità dell’aria” e l’individuazione di indicatori di pressione e di vulnerabilità del territorio organizzati attraverso un modello di supporto alle decisioni “a molti obiettivi” che, componendo gli elementi informativi coerenti con la tematica “qualità dell’aria”, sia in grado di costituire un quadro coerente e omogeneo e fornire i criteri di classificazione del territorio regionale stesso. L’unità minima utilizzata nella zonizzazione del territorio è il limite amministrativo comunale. Il processo di zonizzazione ha condotto alla identificazione di 5 aree omogenee definite come 3 zone e 2 agglomerati secondo le definizioni del D.M. 60/2002.

Si ribadisce, infine, quanto già detto nella relazione tecnica su dati e modelli meteorologici (Allegato D5), ovvero che tutti gli aspetti ambientali connessi allo Stabilimento ed i relativi effetti sono stati identificati e quantificati in modo rigoroso in fase di implementazione del vigente Sistema di Gestione Ambientale.

Inoltre, tutti i rapporti e relazioni prodotti dalle società incaricate sulle indagini eseguite, prima di essere recepiti ed accettati in Stabilimento, sono, per procedura aziendale, soggetti a verifica di conformità e di correttezza dei dati in particolare per quel che riguarda la valutazione del risultato rispetto ai limiti imposti e all’andamento nel tempo del dato stesso.